

Parroco don A. Paolo Zucchetti  
telefono: 027530325  
cellulare: 3336657074  
Email: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice  
telefono e fax: 027530325  
Sito internet: www.sanfelice.it  
Email: sanfelice@chiesadimilano.it

13 06 2021



INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

[insieme.santicarloeanna@gmail.com](mailto:insieme.santicarloeanna@gmail.com)

### III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Dossier - La famiglia a cinque anni dall'*Amoris laetitia*

#### L'AMORE CONIUGALE E IL METRO DELLA MISERICORDIA

*La logica della gratuità, nel rapporto sponsale, apre alla reciprocità*

di Alfonso V. Amarante, preside dell'Accademia Alfonsiana. Da Vita pastorale, giugno 2021

Le pagine del quarto capitolo dell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia* sull'amore coniugale sono di stimolo per la riflessione teologica morale e la pratica pastorale misericordiosa. In *Amoris laetitia* l'amore coniugale, letto alla luce dell'Inno alla carità di san Paolo (1Cor 13,47), è descritto come «l'amore che unisce gli sposi, santificato, arricchito e illuminato dalla grazia del sacramento del matrimonio. È "un'unione affettiva", spirituale e oblativa, che però raccoglie in sé la tenerezza dell'amicizia e la passione erotica, benché sia in grado di sussistere anche quando i sentimenti e la passione si indebolissero» (AL 120). Il testo mette in evidenza tre note di questo amore che, illuminato dalla grazia sacramentale e guidato dalla misericordia, diviene carità coniugale e compie passi concreti verso il bene.

**1. Progettualità affettiva.** Il primo elemento che emerge è l'unione affettiva che pone le sue fondamenta nella progettualità affettiva, dove il coniuge è accolto come dono in Cristo. L'amore cristiano è un progetto includente capace di integrare l'altro. Si è soliti intendere la progettualità come capacità di realizzare qualcosa nel futuro, mentre, nella coppia contesto, la progettualità ha origine nel sapersi pensare in vista di un bene da voler realizzare qui e ora (cf AL 116-117). In un certo senso potremmo parlare di progetto matrimoniale quando la coppia, con le sue scelte libere e responsabili, si decide per la logica delle beatitudini, alla ricerca del bene, in una dinamica responsabile e costruttiva nel presente. La progettualità affettiva degli sposi, sostenuta dallo Spirito, guarda al domani non come meta da raggiungere, bensì come luogo da

abitare in modo stabile (cf AL 133-135). La progettualità affettiva ambisce, quindi, a sostare in maniera stabile e certa nella vita della persona con cui si vuole abitare in vista della felicità, mettendo da parte i propri programmi. Si può sostare nella vita degli altri quando si è chiari con sé stessi. Il sostare affettivo ha la sua radice nella pagina evangelica del racconto lucano di Zaccheo. Cristo vede Zaccheo sul sicomoro e senza esitazione gli dice: «Scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua» (Lc 19,5). Il "fermarsi" risponde alla dinamica dell'incontro, che è un intimo bisogno di completezza. Nella vita progredisce solo chi agisce mosso dal desiderio dell'incontro e non dalla logica dell'uso dell'altro. Questo fa sì che la progettualità affettiva sia un'adesione profonda alla nostra vocazione di apertura verso l'altro, dove le singole scelte convergono per vivere la speranza cristiana in una logica misericordiosa. L'amore coniugale, nel progettarsi affettivamente, si proietta in avanti per vivere nel presente, consapevole di dover affrontare anche mille difficoltà.

**2. L'accoglienza.** La seconda nota è la dimensione spirituale della carità coniugale che si dispiega nell'accoglienza libera e immeritata dell'altro (cf AL 47-48). L'etimologia della parola accogliere rimanda al senso di "cogliere", "raccogliere". L'accoglienza è un'apertura sul mondo: si possono accogliere le idee, gli oggetti o gli uomini. Accogliere l'altro nella propria vita comporta responsabilità morale, perché l'altro ci è affidato come persona di cui prendersi cura e non come oggetto da sfruttare. Chi riceve un ospite può fingere, può presentare una realtà edulcorata, usare forme di cortesia, ma tutto ciò non apre alla condivisione totalizzante dell'accoglienza. L'accoglienza del coniuge chiede che l'agire sia coerente all'essere profondo. Quando l'accoglienza è frenata dai propri desideri, non si tradisce il coniuge bensì sé stessi. Questo cammino accogliente, che mostra la nudità e le potenzialità nella coppia cristiana, è costruito sulla gratuità e il dialogo. La logica della gratuità, nel rapporto sponsale - che strida con la logica del privilegio di sé - apre alla reciprocità e rende consapevoli che «dopo l'amore che ci unisce a Dio, l'amore coniugale è la "più grande amicizia". È un'unione che possiede tutte le caratteristiche di una buona amicizia: ricerca del bene dell'altro, reciprocità, intimità, tenerezza, stabilità, e una somiglianza tra gli amici che si va costruendo con la vita condivisa. Però il matrimonio aggiunge a tutto questo un'esclusività indissolubile, che si esprime nel progetto stabile di condividere e costruire insieme tutta l'esistenza» (AL 123). Nel dialogo ci si rivela all'altro: si condividono sentimenti, bisogni e progetti. Soprattutto il dialogo è ascolto perché sa «darsi tempo, tempo di qualità, che consiste nell'ascoltare con pazienza e attenzione, finché l'altro abbia espresso tutto quello che aveva bisogno di esprimere» (AL 137). Il dialogo in ottica morale è il tempo dell'attesa per discernere insieme. Nel matrimonio cristiano l'accoglienza è una

"categoria teologica" perché offre la possibilità di abitare nel mondo attraverso gli occhi del coniuge, rendendo sempre più responsabile della propria vita e di quella altrui. È un condividere per svelare l'intimità con cui si vuole dare corpo alla virtù teologica della speranza (cf AL 127).

**3. Il custodire.** Infine, l'ultima nota dell'amore coniugale è la dimensione oblativa che si traduce nel custodire chi ci è affidato. L'etimo di questa parola ci permette subito di capire che custodire non significa solo conservare o proteggere, bensì anche avvolgere, coprire. L'amore sponsale va circondato di cure attente e premurose affinché la coppia possa insieme raggiungere la felicità. Nel matrimonio i coniugi affidano alla custodia, gli uni degli altri, la familiarità più profonda, l'alterità, come le passioni più ascose e la dimensione erotica, dono di Dio nell'incontro intimo in modo che «l'amore matrimoniale porta a fare in modo che tutta la vita emotiva diventi un bene per la famiglia e sia al servizio della vita in comune» (AL 146). La custodia dell'amore nel matrimonio è possibile per mezzo della misericordia, altro nome dell'amore, alimentato dallo Spirito santo altrimenti «non potremo incoraggiare un cammino di fedeltà e di reciproca donazione» (AL 89). L'amore coniugale diviene misericordia, passo concreto verso il bene, quando «tale amore forte, versato dallo Spirito santo, è il riflesso dell'Alleanza indistruttibile tra Cristo e l'umanità, culminata nella dedizione sino alla fine, sulla croce: "Lo Spirito, che il Signore effonde, dona il cuore nuovo e rende l'uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ci ha amato. L'amore coniugale raggiunge quella pienezza a cui è interiormente ordinato, la carità coniugale"» (AL 120). La carità coniugale riflesso dell'amore trinitario, guidata dalla logica misericordiosa di Dio da cui scaturisce perdono e pace (cf AL 27), tra mille difficoltà riesce a rendere testimonianza del suo perché. La carità coniugale, vissuta nella dinamica dell'incontro, svela che la misericordia è il vero metro dell'amore tra gli sposi.

## APPUNTAMENTI

### LUNEDI 14 GIUGNO

*Oratorio Estivo a Segrate*

h 09,00 S. Messa (def. fam. Anceschi e Martelli)

### MARTEDI 15 GIUGNO

h 17,30 Corso Caritas su Emporio solidale a Pioltello

h 18,30 S. Messa

### MERCOLEDI 16 GIUGNO

h 09,00 S. Messa

## **GIOVEDÌ 17 GIUGNO**

h 17,30 Adorazione eucaristica e confessioni

h 18,00 Incontro Caritas Zonale a Sesto S.G.

h 18,30 S. Messa

## **VENERDÌ 18 GIUGNO**

h 09,00 S. Messa

h 19,30 Riunione preti del Decanato

## **SABATO 19 GIUGNO**

dalle 17,00 Confessioni

h 18,30 S. Messa vigiliare

## **DOMENICA 20 GIUGNO – IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

h 09,00 S. Messa

h 10,15 S. Messa (def. Antonio e Melania)

h 11,30 S. Messa

h 12,30 Battesimi

h 16,30 Battesimi

h 18,30 S. Messa (def. Giulio)

### **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI**

In questo periodo i battesimi si celebreranno "SINGOLARMENTE".

Per questo si chiede alle famiglie interessate di prendere contatto con il Parroco per tempo per stabilire la data della celebrazione.

### **CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO**

Il prossimo corso si terrà in Parrocchia nei mesi di settembre e ottobre.

Le coppie interessate possono prendere contatto con don Paolo

### **SANFELICINEMA**

Stiamo lavorando per poter aprire il nostro cinema in tutta sicurezza a settembre.

Abbiamo già installato delle macchine certificate per sanificare l'ambiente con l'ozono.

Ora dobbiamo provvedere alla nuova biglietteria che permetterà la prenotazione e l'acquisto on line dei biglietti.

Un passo alla volta.

Vi aspettiamo alla riapertura dopo l'estate.